



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO PER IL PIEMONTE  
DIREZIONE GENERALE

**ATTO UNILATERALE – ART. 40, COMMA 3 TER, D.LGS. 165/01**

**determinazione della retribuzione di posizione e di risultato del personale  
dell'area V Dirigenza scolastica per l'a.s. 2013/14**

**(art. 2, comma 2, lett. d) del C.C.N.L. dell'area V sottoscritto il 15/07/2010)**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Visto** il D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto** il D.lgs. n. 150 del 27/09/2009;

**Visti** il C.C.N.L. del personale dell' Area V della Dirigenza scolastica relativo al periodo normativo 01/01/2006 - 31/12/2009, sottoscritto il 15/07/2010 e al biennio economico 2006/07 e il C.C.N.L. secondo biennio economico 2008/09;

**Considerato** che il MIUR ai sensi dell'art. 25 comma 3 del CCNL Area V di cui sopra, con decreto direttoriale prot. n. 285 del 5 maggio 2015, vistato dall'ufficio centrale di bilancio in data 8 giugno 2015 con n. 859, ha provveduto a ripartire tra gli UU.SS.RR. le risorse destinate alla retribuzione di posizione fissa e variabile dei dirigenti scolastici, nonché a quella di risultato, per l'a.s. 2013/2014;

**Vista** la nota prot. AOODGPER n. 22374 del 28/07/2015, con la quale il MIUR ha comunicato all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte la consistenza del fondo regionale per l'anno scolastico 2013/2014, pari ad euro 8.080.517,02 (lordo dipendente);

**Visto** l'atto unilaterale n. 7379 sottoscritto in data 04.07.2016 adottato ai sensi dell'art. 40, comma 3 ter del D.Leg.vo 165/2001 per la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici della regione Piemonte a.s. 2013/2014 registrato dall'Ufficio Centrale Bilancio in data 20 luglio 2016 n. 824.

**Vista** la nota prot. n. 0012440 del 02.09.2016 con la quale il MIUR ha comunicato gli esiti della conferenza di servizi promossa dal MIUR ai sensi dell'art. 14 comma 1 legge 241/1990 avente ad oggetto *"Area V della dirigenza scolastica. Fondo Unico Nazionale (FUN) per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici e connessi contratti integrativi regionali (CIR)"*;

**Visto** il verbale redatto in occasione della conferenza di cui sopra nella quale è stato convenuto che *"per le situazioni relative agli anni scolastici già trascorsi, dal 2012/2013 al 2015/2016 – il dato letterale contenuto nell'art. 57, comma 3 del CCNL 2006 e nell'art. 4 del C.C.N.I. 2007, consente di accedere alla possibilità, in relazione alla contrattazione di livello regionale, di distribuire le risorse della retribuzione di posizione parte variabile in ragione dei presenti e di retribuire le reggenze a valere sulla retribuzione di risultato"*;

**Considerato** che, a seguito delle indicazioni contenute nella nota MIUR prot. 12440/2016 di cui sopra, questo Ufficio ha proceduto alla riapertura della contrattazione con le Organizzazioni sindacali, nella seduta del 20/10/2016;

**Preso Atto** che le rappresentanze sindacali dell'Area V della dirigenza scolastica FLC Cgil, Cisl Scuola e Uil Scuola hanno deciso di non firmare la proposta di contratto

integrativo per gli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 (documento unitario in allegato);

**Visto** l'art. 40, comma 3 ter, del D.Lgs.165/2001 secondo il quale: *Al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'articolo 40-bis;*

**Ritenuto**, in considerazione del lungo tempo già trascorso e della necessità di corrispondere le indennità accessorie ai dirigenti scolastici della regione , procedere con atto unilaterale per la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato nonché di quella relativa agli incarichi di reggenza per gli anni scolastici 2013/2014, 2013/2014 e 2014/2015;

**Considerato** che l' Ufficio Scolastico Regionale ha determinato in € 4.476,87 l'effettiva consistenza dell'ammontare complessivo dei compensi per incarichi aggiuntivi (art. 19 CCNL 16/04/2006, come integrato dall'art. 10 CCNL 15 luglio 2010) svolti dai dirigenti scolastici fino al 31/08/2013;

**Considerato** che l'Ufficio Scolastico Regionale ha determinato una economia di € 28.125,48 derivante dalla liquidazione ai dirigenti scolastici della retribuzione di posizione e di risultato per l'a.s. 2012/2013;

**Considerato** che la consistenza del fondo accertata consente di determinare i valori delle retribuzioni di posizione, parte variabile e di risultato, a decorrere dal 01/09/2013, ferme restando le fasce di complessità delle istituzioni scolastiche della regione di cui al decreto prot. n° 6611/U del 04/08/2014 e quanto disposto nei comma 8, 9, e 10 dell'art. 4 del CCNI sottoscritto il 22.2.2007;

**Valutata l'opportunità** di procedere con l'adozione di ipotesi di atto unilaterale, ai sensi dell' art. 40, comma 3 ter, del D.Lgs. 165/01, concernente la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato del personale dell'area V - Dirigenza scolastica per l'a.s. 2013/14;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

#### **Fondo regionale 2013-14**

1. Il fondo regionale 2013-14 per la retribuzione di posizione e di risultato è così determinato:

a) da € 8.080.517,02 (lordo dipendente), come quantificato con decreto direttoriale prot. n. 285 del 5 maggio 2015 e comunicato con nota ministeriale prot. n. 22374 del 28.07.2015;

b) da € 4.476,87 derivanti da incarichi aggiuntivi svolti dai dirigenti fino alla data del 31/08/2013.

Pertanto, il budget disponibile è quantificato in € 8.084.993,89.

### **Art. 2**

#### **Retribuzione di posizione a decorrere dal 01/09/2013**

1. La cifra disponibile per la retribuzione di posizione parte fissa e variabile, definita in ragione dell' 85% delle risorse complessive del fondo, come quantificate nel precedente art.2, è pari a € 6.872.244,81.

2. La quota del fondo da destinare alla retribuzione di posizione parte fissa, pari a 1.888.591,77, è determinata dal prodotto tra l'importo della retribuzione di posizione parte fissa pro-capite (€ 3.556,67) e il numero dei dirigenti scolastici in servizio, compresi quelli in particolari posizioni di stato e all'estero (n. 531).

3. La quota del fondo da destinare alla retribuzione di posizione parte variabile risulta determinata, pertanto, in euro 4.983.653,04.

4. Per l'a.s. 2013/2014, i valori della retribuzione di posizione, parte variabile, relativa alle fasce di complessità delle istituzioni scolastiche, vengono determinati tenuto conto dei rapporti di divaricazione esistenti tra le fasce, ( 1 – 1,48 – 2,02 – 2,82) e dei "valori delle quote" spettanti, derivanti dal prodotto dei dirigenti in servizio effettivo sulle singole fasce e il suddetto rapporto di divaricazione. Vengono mantenuti i rapporti di divaricazione applicati nell'ultimo C.I.R. certificato relativo all'a.s. 2011/2012.

Gli importi così definiti i sono riportati nella seguente tabella:

<b>Fasce</b>	<b>Numero dirigenti in servizio compresi DS in PPS</b>	<b>Retribuzione di posizione parte variabile dal 01/09/ 2013 Valore annuo individuale euro</b>	<b>Totale spesa Lordo dipendente euro</b>
1^ Fascia	0	3.964,91	0
2^ Fascia	66	5.868,07	387.292,62
3^ Fascia	183	8.009,12	1.465.668,96
4^ Fascia	280	11.181,04	3.130.691,20
	<b>529</b>		<b>4.983.652,78</b>

5. Per i dirigenti in particolari posizioni di stato, di cui all'art. 13 del CCNL 11/04/2006, la retribuzione di posizione è percepita secondo la fascia di complessità dell'istituzione scolastica affidata con incarico nominale.

6. Per i dirigenti all'estero, di cui all'art. 48 comma 4 del CCNL 11/04/2006, la retribuzione di posizione viene corrisposta in misura pari alla parte fissa, consistente in € 273,59 per 13 mensilità (valore annuo 3.556,67)

7. Ai dirigenti la cui sede di servizio, è stata collocata, in pendenza di incarico, in fascia inferiore, viene mantenuta ai sensi dell'art. 4 comma 9 del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del 22.02.2007 la retribuzione di posizione corrispondente alla fascia in godimento;

8. Ai dirigenti scolastici coinvolti in processi di ristrutturazione della rete scolastica a cui è assegnata una sede di fascia inferiore alla precedente è assicurata ai sensi dell'art. 4 comma 8 del CCNI di cui sopra la retribuzione di posizione corrispondente alla fascia in godimento;

### **Art. 3**

#### **Retribuzione delle reggenze - Anno 2013-14**

1. In applicazione dell'art. 2 comma 2 del C.C.N.I. sottoscritto il 22 febbraio 2007 i valori della retribuzione per le reggenze, sono determinati nella misura dell'80% della parte variabile della retribuzione di posizione dell'istituto assegnato in reggenza. Pertanto la misura dei compensi relativi alle reggenze, a decorrere dal 1°

settembre 2013 ed erogata in corrispondenza alla durata dell'incarico e alle fasce di complessità degli istituti scolastici, è la seguente:

<b>Fasce</b>	<b>N. reggenze</b>	<b>Valore annuo euro</b>	<b>Totale lordo dipendente euro</b>
1^ Fascia	2	3.171,93	6.343,86
2^ Fascia	18	4.694,46	84.500,28
3^ Fascia	29	6.407,30	185.811,70
4^ Fascia	16	8.944,83	143.117,28
<b>TOTALE</b>	<b>65</b>		<b>419.773,12</b>

2. L'importo totale determinato al comma 1 è da sottrarre alla quota parte del fondo regionale destinato alla retribuzione di risultato.

#### **Art. 4** **Retribuzione di risultato – Anno Scolastico 2013/2014**

1. Le risorse disponibili per la retribuzione di risultato sono così determinate:
  - a) 15% del fondo regionale pari a € 1.212.749,08 (lordo dipendente)
  - b) quota residua retribuzione di posizione di € 0,26
  - c) economie relative all'a.s. 2012/2013 pari ad euro € 28.125,48
2. Dal suddetto importo (€ 1.240.874,82) viene detratta la somma totale impegnata per la retribuzione relativa alle reggenze per l' a.s. 2013-14, pari ad € 419.773,12.
3. Il budget effettivamente disponibile per l'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti in servizio nella regione Piemonte ammonta, pertanto, ad € 821.101,70
4. L'importo della retribuzione di risultato riferita all'anno scolastico 2013/2014, viene determinato tenuto conto dei rapporti di divaricazione esistenti tra le fasce, ( 1 – 1,48 – 2,02 – 2,82) e dei "valori delle quote" spettanti, derivanti dal prodotto dei dirigenti in servizio effettivo sulle singole fasce e il suddetto rapporto di divaricazione. Per i dirigenti scolastici all'estero viene determinata la media del rapporto di divaricazione tra le fasce di complessità (1,83)

<b>Fasce</b>	<b>Numero dirigenti in servizio compresi DS in PPS e DS estero</b>	<b>Retribuzione di risultato Valore annuo individuale</b>	<b>Totale spesa Lordo dipendente euro</b>
1^ Fascia	0	651,36	0
2^ Fascia	66	964,01	63.624,66
3^ Fascia	183	1.315,74	240.780,42
4^ Fascia	280	1.836,83	514.312,40
Parte Fissa (estero)	2	1.191,99	2.383,98
<b>TOTALE</b>	<b>531</b>		<b>821.101,46</b>

5. La retribuzione di risultato è da erogarsi in un'unica soluzione.

**Art. 5**  
**Clausola di salvaguardia**

1. Le risorse destinate al fondo regionale sono integralmente utilizzate nell'anno scolastico di riferimento.
2. Il presente contratto, corredato dalla relazione tecnica e del prospetto di ripartizione , viene sottoposto a certificazione di compatibilità finanziaria.
3. Il presente contratto sostituisce l'ipotesi di atto unilaterale n. 7379 sottoscritta in data 04.07.2016 adottata ai sensi dell'art. 40, comma 3 ter del D.Leg.vo 165/2001 per la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici della regione Piemonte a.s. 2013/2014 registrata dall'Ufficio Centrale Bilancio in data 20 luglio 2016 n. 824.

IL DIRETTORE GENERALE  
Fabrizio Manca